

Lutero, la Riforma e la Musica

L'incontro Conferenza e concerto a Latina con l'Icit

L'APPUNTAMENTO

— l'Icit (Istituto di Cultura Italo-tedesca) di Latina, presieduto dalla professoressa Isabella Pugliese, dedica all'avvenimento una conferenza-concerto che si terrà oggi alle ore 17 presso il Liceo Classico Dante Alighieri di Latina, ad ingresso libero. "Martin Lutero: la riforma e la musica" è il titolo dell'evento che evidenzia un binomio indissolubile nell'etica protestante, quel rapporto che il padre della Riforma ebbe con l'arte delle sette note, riconoscendole il grande merito di poter veicolare i concetti basilari della fede per mezzo dei corali anche alla massa di analfabeti. Quindi, se per la Chiesa medievale solo i monaci cantori potevano tenere in esercizio le loro ugole durante le funzioni religiose, con l'avvento

di Lutero il canto è momento centrale di condivisione della fede per tutti i credenti.

Fu così che il Grande Riformatore, discreto musicista da monaco agostiniano, compose molti corali con il conseguente proliferare di organisti e direttori del coro, e la diffusione dei canti sacri in famiglia e nelle festività religiose.

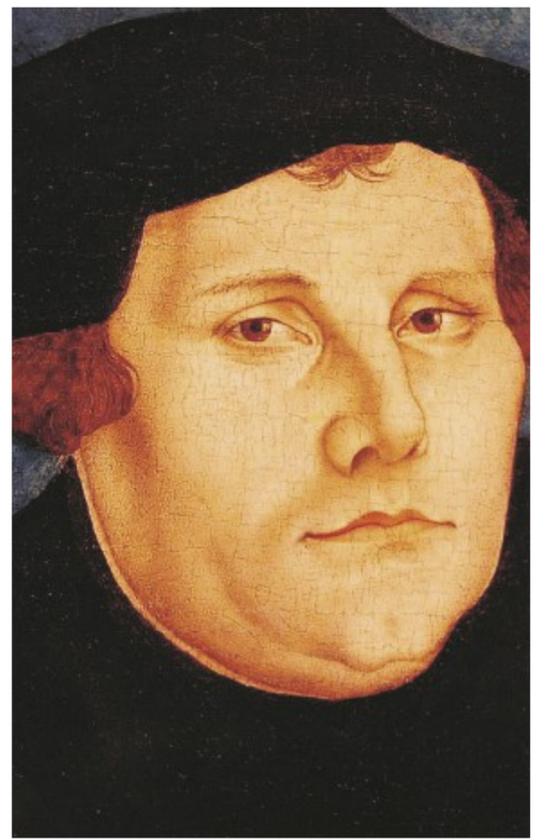
Di questi e di altri aspetti della Riforma voluta da Martin Lu-

Ad esibirsi
l'Ensemble
Consortium
di Roma
insieme
al Coro
Madrigaletto

tero si parlerà oggi pomeriggio durante la conferenza introdotta da Isabella Pugliese, con Marina Formica, Ordinario di Storia Moderna presso l'Università Tor Vergata di Roma e Maria Lettierio, Dottoranda in Italianistica.

A seguire, il concerto con l'Ensemble Consortium Musicum di Roma diretto da Maria Lettierio e il Coro 'Il Madrigaletto' su musiche di Susato, Lutero, Praetorius, Johann Bach e J.S. Bach.

L'Istituto di Cultura Italo Tedesco di Latina, da oltre venti anni ormai propone corsi di tedesco di tutti i livelli, per principianti ed avanzati, con attestati riconosciuti in ambito internazionale come la Certificazione Goethe. Bellissime le iniziative culturali che puntualmente organizza. Infoline per l'iscrizione ai corsi 3477738268. ● Rug.Cla.



Pinocchio Fellini, un inno alla fantasia

Sipario Dall'inaugurazione di ieri al primo spettacolo sulle note bellissime di Nino Rota

OGGI A PRIVERNO

FRANCESCA DEL GRANDE

— Un teatro che torna a riaprirsi, che meraviglia! E' un momento di grande impegno che nasce dalla volontà di donare ad una città e alla sua gente un luogo di civiltà e di cultura. E' così fin dai tempi più antichi in fondo, anche se negli ultimi anni l'Italia ci ha abituati ad assistere a luoghi d'arte che muoiono, chiudono, soppressi dalla mancanza di fondi o da una crisi che non sembra volere finire.

Il Teatro Comunale di Priverno da quest'oggi è di nuovo punto di aggregazione, e comincia a tracciare questo suo cammino con una dedica particolare rivolta alle famiglie che considera fra gli spettatori più qualificati. Ieri ha avuto luogo l'inaugurazione, tra la soddisfazione del sindaco della città lepina Anna Maria Bilancia («Abbiamo creduto in un progetto ambizioso e nella possibilità di dare una nuova vita al nostro teatro comunale. E siamo riusciti ad avere il meglio grazie alla professionalità e all'impegno mostrato dalla Compagnia Matutateatro»), e l'entusiasmo contagioso dei nuovi direttori

artistici Titta Ceccano e Julia Borretti: «La nostra sfida è realizzare un progetto territoriale che porti da un lato il Teatro a essere una realtà affermata e un punto di riferimento culturale per tutta la comunità di Priverno, un luogo vivo che faccia da collante in un contesto di sinergie possibili tra scuole, associazioni, musei, biblioteca e artisti del posto, ma dall'altro anche un luogo dove le esperienze locali entrino in contatto e scambio con quelle nazionali e internazionali, creando un circolo virtuoso. In tal senso il sostegno e la fiducia che ci hanno già mostrato il Sindaco e l'Amministrazione comunale sono di fondamentale importanza, così come la collaborazione con la Compagnia dei Lepini. Un ringraziamento sentito va anche a tutto lo staff dell'Atcl».

La Stagione "Famiglie a Teatro" dà il via nel pomeriggio di oggi, alle 17,30, alla ricca Stagione.

Felice è la scelta della prima pièce in programma, quel "Pinocchio Fellini" coproduzione della Compagnia Matutateatro, portata avanti con la collaborazione del Teatro della Caduta di Torino.

Tratto dal capolavoro di Collodi, lo spettacolo è una drammaturgia di Titta Ceccano, che ne è anche regista. La scenografia è di Jessica Fabrizi, e sulla scena si muovono gli attori Elena Alfonsi, Alessandro Balestrieri, Jukia Borretti, Danilo Sarego e Andrea Zaccheo. Reduce dal successo riportato in vari teatri italiani e lo scorso anno a New York, "Pinocchio Fellini" gode del patrocinio della Fondazione Nazionale Carlo Collodi, ed è improntato ad una messa in scena che richiama il fantasioso stampo del regista riminese. Le



tappe fondamentali della storia del burattino sono presentate con tecniche particolarmente suggestive per un'immersione nelle emozioni e nella magia. Sulle note meravigliose di Nino Rota, le tappe del viaggio di formazione di Pinocchio si snodano. È come se si leggesse un libro: dalla casa di Geppetto al ventre della balena, dalla spiaggia al campo dei miracoli... Le

pagine scorrono e così le scene. "Un movimento semplice - afferma Matutateatro sulle note di sala -, che nell'illusione coinvolge il pubblico e lo costringe a piegare la sua fantasia di adulto a quel compromesso stupendo che è il teatro come favola".

Il costo del biglietto è di soli 5 euro, una cifra volutamente accessibile atta a consentire a tutti la visione. ●

Tratto da Collodi è una coproduzione Matutateatro e Teatro della Caduta

Al Museo di Itri arriva il trio di Vignato

DOVE ANDARE

— Quarto concerto stasera al Museo del Brigantaggio di Itri, nell'ambito del JazzFlirt Festival. Ad esibirsi oggi (ore 21) sarà il trio capitanato da Filippo Vignato Trio (trombone ed electronics), composto dallo straordinario Yannick Lestra (fender rhodes e bass synth e da Alessandro Rossi, alla batteria. Vignato presenterà un progetto musicale molto interessante, nato a Parigi nel 2014, e scandito da un jazz contemporaneo che strizza l'occhio al rock e si caratterizza per la forte componente di improvvisazione. L'ingresso al live ha il costo di 7 euro. ●



Il Filippo Vignato Trio